



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “M. RAPISARDI”

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Trieste – tel. 0922/424793

e-mail: agic82900g@istruzione.it- ec:agic82900g@pec.istruzione.it

Sito Web: www.icrapisardi.edu.it

C.M. AGIC82900G - C.F. 82001770849

92024 - CANICATTI' – AG

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

INTRODUZIONE

Questo documento prende avvio dalle Vision e Mission dichiarate nel PTOF 2022/2025 per il successo formativo degli alunni e tiene conto della seguente normativa di riferimento:

- DPR 122/09 come modificato dalla normativa successiva;
- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23);
- DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 2017, n. 741, con cui sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse;
- CIRCOLARE MIUR prot. N°1865 del 10/10/2017;
- DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e successive note;
- O.M. n. 3 del 09/01/2025.

La valutazione nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ha una funzione formativa e orientativa, volta a promuovere il successo formativo e lo sviluppo delle competenze di ciascun alunno, nel rispetto delle sue caratteristiche individuali.

La valutazione non può essere ridotta ad una semplice misurazione, frutto della media matematica di diverse tipologie di verifica, ma deriva da un'osservazione attenta e quotidiana dell'intero percorso di crescita e maturazione degli alunni e tiene conto di diversi elementi:

- ✓ livelli di partenza
- ✓ livello di conseguimento degli obiettivi educativi e cognitivi
- ✓ progressi effettuati
- ✓ evoluzione della maturazione personale
- ✓ reali capacità dell'alunno
- ✓ impegno e interesse e partecipazione alla vita scolastica
- ✓ variabili ambientali e sociali
- ✓ contesto classe
- ✓ stile cognitivo individuale e metodo di lavoro

La valutazione “ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (D. Lgs 13 aprile 2017, art. 1.1, n. 62) Le dimensioni della valutazione, pertanto, possono essere identificate nella sfera cognitiva, in quella conativa sociale e affettivo relazionale e negli step di crescita.

SCUOLA DELL’INFANZIA

Principi generali della valutazione

La valutazione nella scuola dell’infanzia è di tipo qualitativo e si basa sull’osservazione sistematica del bambino nei diversi contesti educativi. Il fine è documentare il processo di crescita e apprendimento, individuare eventuali bisogni educativi e valorizzare le potenzialità di ciascun bambino.

Campi di esperienza e criteri di valutazione

- **Il sé e l’altro:** capacità di relazione, autonomia, partecipazione
- **Il corpo e il movimento:** sviluppo psicomotorio, coordinazione, consapevolezza corporea
- **Immagini, suoni, colori:** creatività, espressione artistica
- **I discorsi e le parole:** sviluppo del linguaggio, comprensione, capacità comunicativa
- **La conoscenza del mondo:** esplorazione, curiosità, pensiero logico

Per ogni campo di esperienza viene redatto un profilo di sviluppo, basato sulle osservazioni periodiche.

SCUOLA PRIMARIA

Principi generali della valutazione

La valutazione ha una funzione formativa e concorre a promuovere il miglioramento continuo degli apprendimenti e del percorso di crescita degli alunni. È espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Livelli di Apprendimento

- **Ottimo**
- **Distinto**
- **Buono**
- **Discreto**
- **Sufficiente**
- **Non sufficiente**

Criteri di valutazione

La valutazione si basa su:

1. **Conoscenza e comprensione** dei contenuti disciplinari
2. **Capacità di applicazione** delle conoscenze
3. **Autonomia e continuità** nello svolgimento delle attività
4. **Capacità di esposizione e rielaborazione**
5. **Partecipazione attiva alle attività didattiche**
6. **Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina**

Struttura del Documento di Valutazione

Per ogni disciplina:

- **Giudizio sintetico**
- **Descrizione del livello raggiunto** con indicazione delle competenze acquisite
- **Obiettivi di apprendimento** specifici per l'anno di riferimento

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è disciplinata dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione" (Dlgs 62/2017). La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria è espressa attraverso un giudizio (Ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente) che tiene conto di una molteplicità di aspetti:

- Conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile
- Socializzazione e atteggiamento nei confronti dei coetanei e degli adulti
- Senso di responsabilità e spirito di collaborazione
- Frequenza e rispetto degli impegni scolastici
- Partecipazione ed interesse per l'attività
- Cura del materiale proprio e altrui
- Rispetto degli ambienti scolastici ed extrascolastici

DESCRIPTORI DEL COMPORTAMENTO

OTTIMO: Rispetta compagni ed adulti e collabora con essi • Rispetta sempre le regole della convivenza civile • Partecipa alle varie attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo • Si impegna proficuamente sia in classe sia a casa • È sempre provvisto del materiale scolastico ed ha cura di esso

DISTINTO: • Rispetta le regole della convivenza civile • È disponibile al dialogo e alla collaborazione • Partecipa alle varie attività didattiche in modo adeguato • Si impegna con costanza sia in classe sia a casa • È provvisto del materiale scolastico ed ha cura di esso

BUONO: • Rispetta generalmente le regole della convivenza civile • È per lo più disponibile al dialogo e alla collaborazione con adulti e coetanei • Partecipa alle varie attività didattiche con un

buon livello di interesse ed impegno • Nel complesso si impegna sia in classe sia a casa • È generalmente provvisto del materiale scolastico e ne ha cura

SUFFICIENTE • Rispetta generalmente le regole della convivenza civile • È per lo più disponibile al dialogo e alla collaborazione con adulti coetanei • Partecipa alle varie attività didattiche solo se sollecitato e in modo non sempre pertinente • Si impegna con discontinuità sia in classe sia a casa • Talvolta non ha il materiale scolastico e/o ne ha poca cura

NON SUFFICIENTE • Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile • Ha difficoltà a collaborare e dialogare con coetanei ed adulti • Non partecipa alle varie attività didattiche in modo adeguato anche se sollecitato e richiamato • Non si impegna nonostante i richiami e le strategie educative adottate • Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura.

La valutazione degli apprendimenti di educazione civica

Per la scuola primaria, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica viene regolato dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 7 settembre 2024. A partire dal corrente anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti., sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Valutazione degli alunni con BES e DSA

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, la valutazione è correlata al Piano Educativo Individualizzato (PEI) o al Piano Didattico Personalizzato (PDP), ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) dovranno essere valutati sulla base dei percorsi personalizzati (Direttiva sui BES del 27/12/2012 e C.M. 8/2013, D.Lgs 62/2017). Le prove di verifica sono opportunamente adattate per garantire l'inclusione. Si tiene conto dei progressi personali rispetto agli obiettivi definiti nei documenti personalizzati e si privilegia una valutazione descrittiva del percorso svolto.

L'ammissione alla classe successiva

Normativa di riferimento: Decreto legislativo n.62/2017

“L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione ... L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto insufficiente in una o più discipline ...”

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Lo studente è ammesso alla classe successiva, nonostante la presenza di alcuni obiettivi con livelli in via di prima acquisizione, nei seguenti casi:

- le conoscenze e le competenze acquisite e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, hanno permesso di raggiungere globalmente una preparazione di livello base;
- abbia partecipato responsabilmente alle attività curriculari ed extracurriculari, a corsi di ampliamento dell'offerta formativa e di recupero, mostrando di aver conseguito progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- abbia frequentato regolarmente;
- abbia dimostrato di sapersi rapportare con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

La non ammissione alla classe successiva

Normativa di riferimento: Decreto legislativo n.62/2017

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni: assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi; mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. Pertanto, secondo quanto approvato da Collegio dei docenti nella seduta del 2 settembre del 2024, vengono considerate deroghe a tale criterio le assenze dovute a:

- Terapie mediche o farmacologiche particolari;
- Gravi e documentati motivi di famiglia;
- Attività sportive e/o agonistiche organizzate o patrocinate dal CONI;
- Problematiche socio-familiari e/o psicologiche.

I criteri di non ammissione alla classe successiva fanno riferimento alla normativa vigente per l'anno scolastico in corso e a quella sopra richiamata.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Principi generali della valutazione

La valutazione è espressa in decimi e tiene conto del percorso formativo, del livello di apprendimento e del comportamento.

Criteri di valutazione

- **Padronanza delle conoscenze disciplinari**
- **Capacità di ragionamento e problem solving**
- **Uso del linguaggio specifico**
- **Autonomia nello studio e nella rielaborazione dei contenuti**

La valutazione degli apprendimenti di educazione civica

L'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale, espressa con voto in decimi, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 62/2017. Il docente coordinatore dell'insegnamento raccoglie elementi conoscitivi dai docenti del consiglio di classe per formulare la proposta di valutazione. La valutazione tiene conto della partecipazione attiva degli studenti, del grado di responsabilità e consapevolezza dimostrato e delle competenze acquisite nelle tematiche trattate.

Valutazione del comportamento

Normativa di riferimento: O.M. n.3 del 09/01/2025

Il comportamento viene valutato in decimi e influisce sull'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata

La valutazione in itinere e finale degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni DSA, BES

La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) dovranno essere valutati sulla base dei percorsi personalizzati (Direttiva sui BES del 27/12/2012 e C.M. 8/2013, D.Lgs 62/2017), garantendo equità e inclusione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

Normativa di riferimento: Decreto legislativo n.62/2017, O.M. n.3 del 09/01/2025

Lo studente è ammesso alla classe successiva e all'esame di stato, nonostante la presenza di alcune insufficienze, nei seguenti casi: le conoscenze e le competenze acquisite globalmente e gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune, sono comunque risultati quasi sufficienti, permettendogli di raggiungere una preparazione globalmente sufficiente; abbia partecipato responsabilmente alle attività curriculari ed extracurriculari, a corsi di ampliamento dell'offerta formativa e di recupero,

mostrando di aver conseguito progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza; abbia dimostrato di sapersi rapportare con i docenti e con i compagni nel rispetto delle regole della comunità scolastica.

La non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

Lo studente non è ammesso alla classe successiva e all'esame nei seguenti casi: il quadro complessivo è non sufficiente; abbia evidenziato nel corso degli studi uno scarso impegno ed una partecipazione discontinua alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari, non producendo progressi significativi nell'apprendimento e manifestando capacità inadeguate ad organizzare il proprio lavoro in modo autonomo; non abbia seguito corsi di recupero in orario curriculare o extracurriculare, organizzati dalla scuola, o nonostante la sua partecipazione non abbia colmato le gravi lacune o sia stato di disturbo agli altri; non abbia maturato un metodo di studio adeguato, anche a causa della frequenza non assidua, e pertanto non sia riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi fondamentali per affrontare la classe successiva come pure gli esami di Stato, abbia registrato un voto inferiore a sei decimi nel comportamento.

Vengono considerate deroghe a tale criterio, secondo quanto approvato da Collegio dei docenti nella seduta del 2 settembre del 2024, le assenze determinate da:

- Terapie mediche o farmacologiche particolari;
- Gravi e documentati motivi di famiglia;
- Attività sportive e/o agonistiche organizzate o patrocinate dal CONI;
- Problematiche socio-familiari e/o psicologiche.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Normativa di riferimento:

Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017;

DM 741 (esame di stato) e 742 (certificazione delle competenze) e

Circolare MIUR n. 1865 del 10/10/2017.

L'esame di Stato si compone di:

- **Prove scritte:** Italiano, Matematica e Lingua straniera
- **Colloquio orale:** multidisciplinare, con riferimento all'educazione civica
- **Valutazione complessiva:** voto in decimi, con possibilità di lode

A ciascuna prova scritta e al colloquio viene attribuito un voto intero in decimi. Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione (solo per i candidati interni) e la media dei voti di tutte e quattro le prove d'esame (senza arrotondamenti). Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. L'esame viene superato se il voto finale è pari almeno a 6/10. Solo se il voto finale è pari a 10/10, la Commissione d'esame, all'unanimità, può decidere di assegnare la

lode in base ai criteri deliberati nel Collegio dei Docenti del 6 settembre 2024 e che vengono di seguito indicati:

- media di 8/10 voto finale nel primo anno;
- media di 9/10 voto nei due anni successivi;
- 10/10 alle prove d'esame scritte e orali.

Al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato viene rilasciata una certificazione delle competenze, che attesta la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati (decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742). La certificazione delle competenze è integrata da una sezione, a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, matematica e inglese.

Il presente documento di valutazione è stato approvato dal Collegio Docenti in data 18/02/2025 e recepisce le disposizioni dell'O.M. n.3 del 09/01/2025 sulla valutazione degli apprendimenti.